

NOVEMBRE 2012



Puglia Artigiana

ANNO XLV - N. 10
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari





Ente **Bilaterale Artigianato Pugliese**

LA NUOVA BILATERALITA' IN PUGLIA

A partire dal 1° luglio 2010 tutte le aziende artigiane ad esclusione degli edili e degli autotrasportatori sono tenute al rispetto delle norme contrattuali del settore.

A tale obbligo si può ottemperare versando mensilmente sul modello F24 il contributo pari a €10,42 a dipendente.

L'adesione consente l'accesso alle sotto indicate prestazioni, servizi e opportunità.

PRESTAZIONI

A favore dei dipendenti:

- ◆ Sospensione per crisi aziendale
- ◆ Indennità di disoccupazione apprendisti
- ◆ Eventi forza maggiore
- ◆ Contratti di solidarietà
- ◆ Indennità di mobilità
- ◆ Premio per anzianità lavorativa

A favore delle aziende:

- ◆ Investimenti aziendali sulla sicurezza
- ◆ Qualità, marchi CE, Brevetti
- ◆ Contributi per partecipazione ad attività di consorzi export
- ◆ Incentivi incremento occupazionale
- ◆ Contributi aggiornamento professionale dell'imprenditore

SERVIZI

- ◆ Apprendistato professionalizzante
- ◆ Rappresentanti territoriali sulla Sicurezza – RLST
- ◆ Attestazione per accesso contributi regionali

OPPORTUNITA'

- ◆ Formazione continua dipendenti

Le aziende che non intendono aderire direttamente al sistema della bilateralità sono obbligate a riconoscere al dipendente un elemento retributivo mensile pari a €25,00 lordi per 13 mensilità e l'erogazione diretta delle prestazioni dell'EBAP che si configurano come un "diritto contrattuale del lavoratore".

Per maggiori informazioni l'EBAP ha predisposto un servizio di consulenza gratuita personalizzata a favore di imprese, dipendenti e consulenti telefonando al **N. Verde Gratuito - 800 430 999**

EBAP - Via Bozzi, 51 Bari - Tel. 080 52 48 440

Unità gestionale di Bacino di Bari - Via De Nicolò, 20 Bari -Tel. 080 59 59 411

Sommario



- 4** Il 49,5% delle imprese finisce ko entro i 5 anni di vita
Rete Imprese Italia in Audizione al Senato: "Effetto recessivo da scambio Iva-Irpef"
- 5** Italia peggiore nell'UE per donne inattive: 48,5%
- 6** Alimenti contraffatti: l'Europa rafforza le tutele sui prodotti di qualità
Difendiamo il futuro di F. Bastiani
- 7** Da Confartigianato plauso per la nuova legge sull'apprendistato e sulla bottega scuola
Spending Review e acquisti pubblici. Maggiori opportunità per le piccole imprese di M. Natillo
- 8** ISCI@WORK - Le idee incontrano le imprese
di G. Mangialavori
- 9** Servizi sanitari agevolati con Segesta
di I.S.
Magico Natale 2012
di I.S.
Promessi Sposi 2012
di I.S.
- 10** Pulitintori di Confartigianato: Vito Carone è il nuovo presidente nazionale di A. Pacifico
- 11** Un Marchio di Qualità per il Benessere di M. Natillo
- 12** Rivoluzione nel sistema dei pagamenti dei prodotti alimentari di A. Pacifico
- 13** Dal 1 Dicembre 2012 il nuovo regime "Iva per cassa" di R. De Toma
Rassegna Contratti di A. Pacifico
- 14** Scadenziario
Brevissime dalle categorie
di M. Natillo
- 15** Accordo Confartigianato Bari - Telecom Italia di M. Natillo
Seminario su sistemi fotovoltaici impermeabili in copertura
di A. Pacifico
- 16** Nuova formazione professionale obbligatoria degli installatori di impianti di piccola taglia alimentati a rinnovabili
di M. Natillo
- 17** L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLV n. 10 NOVEMBRE 2012
Spedizione in A. P. art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Filiale di Bari



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Marco Natillo, Giuseppe Mangialavori, Ileana Spezzacatena, Angela Pacifico, Rossella De Toma

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Fotocomposizione e Stampa
Grafisystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Promessi Sposi alla Fiera del Levante

Il 49,5% delle imprese finisce ko entro i 5 anni di vita

Ma, nonostante crisi e ostacoli, l'Italia è "patria" mondiale dell'imprenditoria: 6,6 aziende ogni 100 abitanti. Artigianato protagonista nei territori italiani

Il 49,5 per cento delle imprese italiane getta la spugna entro i 5 anni di vita, sconfitte da un ambiente troppo spesso ostile all'iniziativa economica.

Ma quel 50,5% di aziende che resistono a 5 anni dalla nascita vanno ad irrobustire un tessuto imprenditoriale che, nonostante la crisi, è tra i più vivaci del mondo. Confartigianato ha rilevato che, con 6,6 imprese ogni 100 abitanti, l'Italia è in testa alla classifica dei Paesi ad economia avanzata con il più alto tasso di imprenditorialità. Al secondo posto vi è la Francia con 4,1 imprese ogni 100 abitanti, seguita dal Regno Unito con 2,8 aziende per 100 abitanti. Se l'Italia è la 'capitale' mondiale dell'imprenditoria lo deve all'artigianato che, con 1.448.867 aziende, spicca per la capillare presenza sul territorio italiano. Secondo la rilevazione di Confartigianato, le 'piccole patrie' dell'artigianato sono diffuse ovunque in Italia, ma le imprese trovano un terreno particolarmente fertile a Prato, Fermo, Reggio Emilia, le tre pro-

vince con il più alto tasso di imprenditorialità artigiana. A Prato operano 10.770 artigiani, pari a 4,3 imprese ogni 100 abitanti. A brevissima distanza segue Fermo, con 7.383 aziende artigiane (4,1 ogni cento abitanti), mentre a Reggio Emilia, che conta 20.812 imprenditori artigiani, il rapporto con la popolazione è di 3,9 imprese ogni 100 abitanti.

Ma la 'vocazione' artigiana dell'Italia si fa ancora più forte in alcuni Comuni: in testa alla classifica vi è Piode (in provincia di Vercelli) dove il rapporto artigiani-popolazione è pari a 9,2 imprese ogni 100 abitanti. Tra i comuni più grandi con almeno 5.000 abitanti è Montemurlo (in provincia di Prato) a detenere la palma del comune più artigiano d'Italia, con le sue 1.223 imprese (6,6 ogni 100 abitanti). Lo segue Cingoli (in provincia di Macerata) con 6 aziende per 100 abitanti e Monte Urano (Fermo) con 5,8 aziende artigiane ogni 100 abitanti.

All'artigianato e alle piccole imprese si deve la tenuta occupazionale anche nella fase più

acuta della crisi: tra il 2007 e il 2010 le micro imprese con meno di 9 addetti hanno fatto registrare un aumento dell'1,2% degli occupati a fronte di un calo dell'1,5% degli addetti del totale delle imprese.

"Siamo un popolo di imprenditori – sottolinea il Presidente di Confartigianato **Giorgio Guerrini** – e lo dimostriamo a dispetto della crisi e dei tanti ostacoli che spengono le iniziative imprenditoriali. Questa propensione va sostenuta sia nella fase di avvio dell'impresa, sia soprattutto durante la vita dell'azienda. Non basta puntare sulle start up innovative se poi in Italia continuano a non esserci le condizioni favorevoli perché le imprese possano svilupparsi e generare occupazione. Per offrire un futuro alle giovani generazioni occorre sicuramente facilitare la creazione d'impresa, ma è anche indispensabile dare segnali concreti alle imprese già esistenti e assicurare la continuità e la solidità del nostro tessuto produttivo".

Le imprese nelle economie avanzate con PIL più alto e loro tasso di imprenditorialità

Valori assoluti e percentuali. Nazioni ordinate per tasso di imprenditorialità decrescente

Paese	Totale imprese	Occupati nel Totale imprese	Popolazione	Tasso di imprenditorialità (N. Imprese su 100 abitanti)	MPI (<20 addetti)	% su totale imprese	Occupati nelle MPI (<20 addetti)	% su occupati del Totale imprese	% occupati su popolazione
Italia	3.905.835	15.589.199	59.375.290	6,6	3.829.614,0	98,0	9.121.577	58,5	15,4
Francia	2.569.054	15.104.252	61.965.050	4,1	2.484.411,0	96,7	4.975.435	32,9	8,0
Regno Unito	1.670.572	18.136.892	60.124.000	2,8	1.585.607,0	94,9	5.460.523	30,1	9,1
Germania	1.818.909	22.199.161	82.266.370	2,2	1.685.031,0	92,6	6.586.437	29,7	8,0
Stati Uniti	4.343.344	71.505.608	301.393.600	1,4	3.798.593,0	87,5	12.750.345	17,8	4,2
Giappone	258.157	8.621.393	127.771.000	0,2	179.649,0	69,6	1.584.769	18,4	1,2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ocse

Legge di Stabilità

Rete Imprese Italia in Audizione al Senato: "Effetto recessivo da scambio Iva-Irpef"

"L'aumento delle aliquote Iva combinato con la riduzione delle aliquote Irpef produrrà effetti negativi nel 2014, ai quali si associano anche le conseguenze dei tagli lineari delle detrazioni e deduzioni fiscali". È il giudizio sui provvedimenti fiscali contenuti nel Disegno di legge di Stabilità espresso oggi da **Giorgio Guerrini**, Presidente di Rete Imprese Italia, nel corso di un'audizione alla Commissione Bilancio del Senato.

Secondo Rete Imprese Italia "l'intervento sulle aliquote Iva va scongiurato con una riqualificazione e riduzione della spesa". Così come "andava

evitato il taglio lineare di detrazioni e deduzioni, selezionando invece le agevolazioni non più attuali e quelle che si sovrappongono a interventi assistenziali già in atto". "Per ridurre la pressione fiscale – sottolinea Rete Imprese Italia – va accentuato lo sforzo di eliminare sprechi delle risorse pubbliche e di migliorare l'efficienza dei servizi della Pa". Tra gli altri aspetti critici del Ddl di stabilità, Rete Imprese Italia segnala la riduzione del finanziamento agli istituti di patronati e di assistenza sociale. Un taglio ritenuto incomprensibile in quanto il fondo dei patronati non

concorre alla spesa del Ministero del lavoro. Preoccupazioni anche per la riduzione della spesa degli enti territoriali e nel settore sanitario che – secondo Rete Imprese Italia – peggiorerebbe la situazione degli imprenditori alle prese con i gravi ritardi di pagamento della Pubblica amministrazione e in particolare delle Asl. In tema di acquisti della Pubblica Amministrazione, Rete Imprese Italia sollecita un intervento chiarificatore sui nuovi meccanismi gestiti dalla Consip per evitare che le piccole imprese siano escluse dalla partecipazione diretta al mercato.

Italia peggiore nell'UE per donne inattive: 48,5%

Record negativo in Campania: occupato solo il 20,4% delle donne. Ma primato positivo in UE per imprese "rosa": 1.565.400. Il welfare non aiuta il lavoro femminile: spesa pubblica per famiglia solo 4,6% del totale

In Italia la **partecipazione femminile al mercato del lavoro** rimane **tra le più basse d'Europa**. Il **tasso di inattività delle donne** nel nostro Paese è del **48,5%**, a fronte della media Ue del 35,1%. Peggio di noi fa soltanto Malta con un tasso del 55,9%.

Il dato emerge dall'**Osservatorio sull'imprenditoria femminile curato dall'Ufficio studi di Confartigianato** e presentato alla 14° Convention di Donne Impresa Confartigianato organizzata oggi a Roma. Per l'occupazione femminile le cose peggiorano, e di molto, nelle regioni del Mezzogiorno dove, in media, lavora una donna su quattro: la **Campania** fa registrare il record per il **più basso tasso di occupazione femminile, 20,4%**, uguale a quello del Pakistan e di poco superiore a quello del Libano, dello Yemen e della Mauritania. Seguono la **Sicilia**, con un tasso di occupazione femminile del **22,1%**, la **Puglia (22,7%)**, la **Calabria** con il **23,3%**.

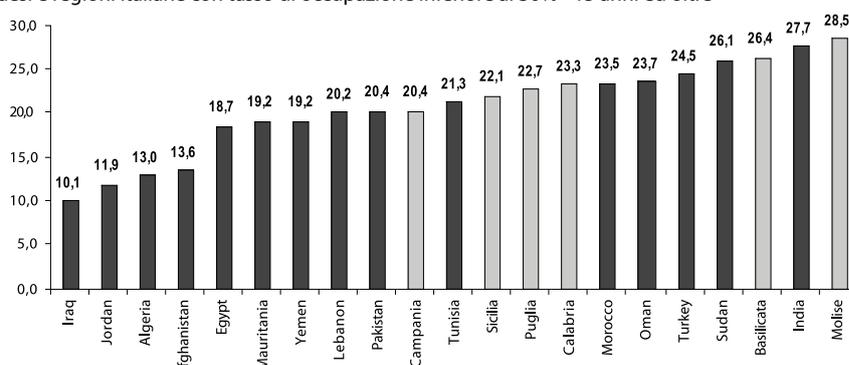
Sul versante opposto della classifica vi è la **Provincia Autonoma di Bolzano**, il territorio italiano con il **tasso di occupazione femminile più alto**, pari al **63%**, al secondo posto l'**Emilia-Romagna** con il **60,9%** e terza nella classifica delle regioni più virtuose la **Valle d'Aosta** con il **60,8%**.

A livello provinciale la maglia nera va a **Napoli**, dove il tasso di inattività delle donne è del **72%**. Seguono **Caserta** con il **70,7%** e **Foggia (70,4%)**. **Ravenna**, invece, conquista il primato positivo della provincia con la più bassa percentuale di donne inattive: **30,8%**. Seguono **Bologna** con il **32,1%** e **Ferrara** con il **33,1%**.

A tenere distanti le donne dal mondo del lavoro vi è soprattutto il **basso investimento in quei servizi di welfare** che

I peggiori tassi di occupazione femminile al mondo

Paesi e regioni italiane con tasso di occupazione inferiore al 30% - 15 anni ed oltre



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati ILO

dovrebbero favorire la conciliazione tra attività professionali e cura della famiglia. Anche in questo caso il nostro Paese è nelle posizioni peggiori della classifica europea.

Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato, la spesa pubblica per la famiglia è stata nel 2011 pari a 20,7 miliardi, pari al 4,6% dei 449,9 miliardi di spesa totale per la protezione sociale. **Nel periodo 2007-2011 la spesa per la famiglia** è la componente delle prestazioni di welfare che è cresciuta meno: l'incremento è stato di 1,3 miliardi, pari al + 6,9%, vale a dire la metà rispetto all'aumento della spesa complessiva per il welfare in Italia.

Pur in un contesto così problematico per il lavoro femminile, l'Italia mantiene però la leadership in Europa per il maggior numero di **imprenditrici e lavoratrici autonome: 1.565.400**, pari al 16,4 delle donne occupate nel nostro Paese, rispetto alla media europea del 10,3%. In particolare **le imprenditrici artigiane sono 367.895**.

Il welfare tra Grande recessione e debole ripresa: spesa per eventi, rischi e fabbisogni tra 2007 e 2011

Valori in milioni di euro - anno 2001 e 2007 - totale istituzioni

eventi, rischi e fabbisogni	2011	%	2007	var.	var.%
Malattia	113.042	25,1	102.646	10.396	10,1
Invalidità	26.159	5,8	23.562	2.597	11,0
Famiglia	20.670	4,6	19.339	1.331	6,9
Vecchiaia	233.406	51,9	204.039	29.367	14,4
Superstiti	41.956	9,3	37.531	4.425	11,8
Disoccupazione	13.184	2,9	6.927	6.257	90,3
Abitazione	380	0,1	314	66	21,0
Esclusione sociale non altrove classificata	1.088	0,2	814	274	33,7
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	449.885	100,0	395.172	54.713	13,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Tassi di inattività femminile nell'Unione Europea

Anno 2011; donne 15-64 anni; valori percentuali

Paese	Tasso di inattività	Rank
Ue a 27	35,1	
Area Euro a 17	35,0	
Malta	55,9	1
Italia	48,5	2
Romania	44,0	3
Ungheria	43,2	4
Grecia	42,5	5
Polonia	40,6	6
Lussemburgo	39,3	7
Repubblica Slovacca	39,0	8
Belgio	38,9	9
Irlanda	37,9	10
Repubblica Ceca	37,8	11
Bulgaria	37,6	12
Francia	33,8	13
Slovenia	33,5	14
Cipro	33,2	15
Spagna	33,0	16
Austria	30,5	17
Lituania	30,3	18
Regno Unito	30,3	18
Portogallo	30,2	20
Lettonia	29,8	21
Estonia	28,5	22
Germania	28,2	23
Finlandia	27,3	24
Paesi Bassi	26,9	25
Danimarca	23,9	26
Svezia	22,3	27

Elaboraz. Uff. Studi Confartigianato su dati Eurostat

Made in Italy

Alimenti contraffatti: l'Europa rafforza le tutele sui prodotti di qualità

Il Parlamento Europeo ha varato un pacchetto di misure per mettere al riparo i prodotti agroalimentari di qualità dalle truffe e dalle falsificazioni.

Nel supermarket del finto made in Italy si trovano tarocchi per tutti i gusti: dal "Barbara bianco", fatto in Romania, al "Parmesao", l'"Asiago del Wisconsin" o la "Zottarella", prodotti dai nomi che fanno tanto italiano e che per molti consumatori nel mondo sono sinonimo di qualità del Bel Paese.

Purtroppo c'è poco da ridere: all'estero, su quattro prodotti alimentari italiani che finiscono nel carrello della spesa, tre sono falsi, con un danno per il nostro Paese stimato in circa 165 milioni di euro al giorno.

L'Unione Europea ha deciso di porre freno al proliferare di queste patacche, il 13 settembre ha dato il via libera al regolamento sui

'marchi di qualità', un pacchetto di misure che rafforza la tutela dei marchi DOP, IGP, STG negli stati membri. Per trovare prodotti italiani taroccati, infatti, non serve andare lontano, basta dare un'occhiata nei supermercati dei paesi membri della Ue. È quello che ha fatto 'Striscia la Notizia'. Nella puntata del 2 ottobre le telecamere del tg satirico di canale 5 hanno documentato la situazione paradossale di Bruxelles: a pochi passi dai palazzi dove si fanno le leggi a tutela delle nostre produzioni di pregio, abbondano i falsi prodotti made in Italy. Oltre all'aumento dei controlli, il nuovo regolamento europeo introduce altre importanti novità.

Per i produttori sarà meno complesso l'iter per ottenere il marchio di qualità, con tempi dimezzati da un anno a sei mesi; più difese contro il 'finto tradizionale' arriva dall'aumento degli anni di presenza sul mercato domestico necessari per ottenere la patente di tradizionalità, che passano da 25 a 30.

In arrivo un'etichetta ad hoc per tutelare i 'prodotti di montagna'; si salva il marchio STG (specialità tradizionale garantita) che rischiava la cancellazione visto l'esiguo numero di denominazioni registrate (in Italia solo la mozzarella e la pizza napoletana). Novità, queste ancora tutte da valutare, per il cioccolato che entra nell'elenco dei prodotti IGP.

Difendiamo il futuro

L'impegno di Confartigianato per la legalità e per l'etica.

Non è solo emergenza lavoro, né solo problema di crescita del Paese.

Siamo dinanzi ad una più ampia emergenza; siamo in una grave crisi di valori e nel pieno di una crisi antropologica che investe la società ponendosi come fenomeno epocale dettato da: diversa cultura, diversi costumi, nuove tecnologie, iperconsumismo, globalizzazione. Non mancano, per la verità, quanti si professano a favore dei tempi attuali, che risulterebbero forieri di straordinarie opportunità per i giovani.

Ma, a parte, le prospettive di lavoro che pure non sono per nulla incoraggianti e poco di buono lasciano intravedere anche ai soggetti più dotati, il vero punto dolente oggi è quello di una diffusa propensione alla illegalità, quando non illiceità, dalla quale, a cascata, discendono mali facilmente immaginabili.

In politica, nell'amministrazione pubblica, nella comunità civile si stanno moltiplicando casi di corruzione e di malaffare; vengono quotidianamente alla luce reati raccapriccianti, che sconcertano, portando i cittadini dinanzi ad interrogativi drammatici: *cosa sta succedendo?*

Difficile solo tentare di dipanare una matassa che si aggrovia giorno dopo giorno, generando delusioni e sgomento tra la gente, soprattutto nella particolare situazione che si sta attraversando. Le micro e le piccole imprese lamentano

un profondo disagio per la mancanza di liquidità, per la stretta fiscale e per la concorrenza sleale che subiscono dagli abusivi.

Confartigianato ha dato voce a queste imprese promuovendo una campagna di sensibilizzazione contro quelli che operano nell'ombra, mediante l'affissione sul territorio di eloquenti maxi manifesti.

"Non prestare il fianco al lavoro nero. Sei tu a pagare le tasse per chi è invisibile al fisco" questo il messaggio lanciato alla popolazione perché possa sottrarsi alla lusinga di un risparmio surrettizio.

Nei settori produttivi, però, l'illegalità non si verifica solo per quella che viene definita tout court economia sommersa. Altri e più inquietanti segnali giungono, ad esempio, dall'area delle contraffazioni e, peggio, da quella delle adulterazioni, pericolosi attentati alla salute. Derivati del latte prodotti senza alcun rispetto delle norme imposte, cibi avariati e venduti dopo la data di scadenza, vini ricavati con un largo impiego di sostanze chimiche e, in ultimo, la recente notizia - che ha avuto vasta eco - di taralli confezionati con crusca per uso zootecnico, per giunta invasa da parassiti. Un'operazione - questa - posta in essere per sopportare minori spese di produzione e per realizzare un guadagno sulle vendite... ma di quanto? Quanto cioè può essere il margine di profitto, da indurre a strategie truffaldine

con seri rischi per l'incolumità dei consumatori? Ecco, allora, che la questione morale si sposta dai centri di potere, sia esso politico, economico, finanziario, ai restanti ambiti: quasi tutti, perché in quasi tutti vengono sciaguratamente a mancare i valori dell'etica.

Ora occorre una robusta crociata per ristabilire un ordine superiore nelle vicende degli uomini, nelle loro azioni e nei loro rapporti con enti e istituzioni, compito difficile ma non impossibile, comunque dovuto, se solo si pensa al futuro.

L'esigenza di un nuovo contratto sociale di roussoniana memoria incombe come peso fatale dinanzi ai nostri occhi: un patto tra generazioni, che vada ben oltre il solo sistema pensionistico e che coinvolga le coscienze, è quello che si chiede alla collettività contemporanea per bonificare politica, mercati, costumi, sentimenti, con l'obiettivo di conseguire quel bene comune nel quale è compreso poi il bene di ciascuno.

L'adesione al *forum* delle associazioni di ispirazione cattolica, impegnate a sostenere i criteri di una corretta gestione della cosa pubblica, è il sassolino che Confartigianato porta alla costruzione di una diga in grado - si spera - di proteggere dalla forza impetuosa delle mille cose che non vanno e che sono da abbattere, nell'interesse nostro e delle generazioni a venire.

F. Bastiani

Da Confartigianato plauso per la nuova legge sull'apprendistato e sulla bottega scuola

Confartigianato Puglia esprime viva soddisfazione per l'adozione in Consiglio Regionale della nuova legge sull'apprendistato che recepisce il decreto legislativo 167/2011 e regola la materia dell'apprendistato. Le forme previste di apprendistato sono finalizzate ad accompagnare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attraverso un adeguato sostegno formativo nel rispetto delle indicazioni contenute nei contratti collettivi nazionali di settore.

Per il presidente **Francesco Sgherza** è particolarmente rilevante la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere che rilancia la funzione sociale dell'impresa artigiana al cui interno si sono formate generazioni di nuovi imprenditori.

In tale ambito di rilievo è il riconoscimento da parte del legislatore regionale della bottega scuola, che diventa una istituzione riconosciuta dalla Regione per le lavorazioni artistiche, tradiziona-

li e sartoriali. Ulteriore elemento qualificante è il titolo di maestro artigiano riconosciuto agli imprenditori disponibili a tramandare i loro saperi, anche per la continuità e la preservazione dei mestieri tradizionali.

Su tali argomenti, e per fare il punto sulle importanti novità legislative, Confartigianato organizza un seminario che si terrà il 26 ottobre a Molfetta presso la "Sala Finocchiaro" - Fabbrica San Domenico con inizio alle ore 17.

Spending Review e acquisti pubblici. Maggiori opportunità per le piccole imprese

Con l'adozione della legge 6 luglio 2012 n.94 e della legge 7 agosto 2012 n.135, c.d. spending review 1 e 2 sono state introdotte numerose novità in materia di acquisto delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali. Una platea sempre più vasta di soggetti pubblici è oggi indirizzata ad acquisti centralizzati attraverso le piattaforme elettroniche. I principali vincoli nella libertà di acquisto consistono nello "spingere" le amministrazioni verso le convenzioni Consip e/o il MEPA Mercato elettronico ovvero verso le centrali regionali di acquisto. Tutta la materia, particolarmente complessa, richiede di mettere in chiaro alcuni elementi fondamentali, in considerazione delle notevoli opportunità che il sistema offre alle imprese di piccola dimensione. Una prima differenza di rilievo riguarda Convenzioni Consip e Mepa - Mercato Elettronico. Le Convenzioni Consip infatti determinano la costituzione di un catalogo di un unico fornitore selezionato da Consip e che riporta, a prezzi e condizioni stabiliti nella convenzione stessa, un certo numero di beni definito in fase di gara. Il Mepa invece è un sistema articolato partendo da un bene per il quale sono disponibili, per la scelta della PA, una serie di offerte riferite ad aziende/fornitori differenti. Il Mercato elettronico è concepito come canale complementare, idoneo per l'acquisto di beni e servizi che non è efficiente trattare a livello di convenzioni per le loro caratteristiche peculiari (beni non standardizza-

bili) o per il tipo di fabbisogno che sono destinati a soddisfare (acquisti frazionati, frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizio specifiche). Sul MEPA, in definitiva, si possono trovare beni e servizi che non sono disponibili in convenzione (ad esempio articoli di cancelleria, prodotti per l'informatica al dettaglio, materiale elettrico, indumenti e accessori) oppure prodotti analoghi e/o simili a quelli delle convenzioni, che però vengono acquistati con modalità differenti. In particolare rivolgendosi al Mercato Elettronico le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a due differenti modalità di acquisto: in via diretta o tramite RDO (Richiesta d'Offerta). Nel primo caso di acquisto diretto la PA effettua un confronto tra i cataloghi delle imprese che risultano abilitate e in tal modo, dopo aver individuato l'offerta migliore, procedono all'acquisto elettronicamente. I cataloghi d'offerta a loro volta sono la risultanza di bandi c.d. di abilitazione al mercato elettronico che definiscono le caratteristiche dei beni e servizi in maniera standardizzata affinché le proposte delle imprese siano omogenee e confrontabili. Come si può comprendere, nell'acquisto diretto, assumono una importanza determinante per le imprese i bandi di abilitazione. La modalità della RDO (Richiesta di Offerta) assume invece le caratteristiche di una vera e propria trattativa privata. L'invito ad offrire è inoltrato dalla PA laddove la standardizzazione dei beni e servizi prevista

dai bandi di abilitazione non sia adeguata alle particolari esigenze dell'ente appaltante. Al fine di rendere effettivi i vincoli alla libertà di acquisto della Pubblica Amministrazione sono state introdotte importanti sanzioni che rendono difficilmente prevedibile una elusione degli obblighi vigenti. In particolare, i contratti stipulati in violazione degli obblighi sono nulli (dunque non possono essere portati ad esecuzione) e costituiscono illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa per i soggetti che li sottoscrivono. Complessivamente emerge come le opportunità aperte alle imprese sono direttamente connesse alla loro presenza su queste due modalità di acquisto. Vale la pena dunque dedicare il giusto approfondimento alle informazioni e ai tools pubblicati sul sito <https://www.acquistinretepa.it>, con lo scopo di "esserci" e cogliere le opportunità presenti.

M. Natillo



ISCI@WORK - Le idee incontrano le imprese

Una risposta concreta alle aziende dell'agroalimentare per affrontare con successo i mercati internazionali

La propensione all'export delle aziende agroalimentari pugliesi trova nella Camera di Commercio di Bari un valido supporto grazie al Progetto ISCI. Lo scorso 15 ottobre presso la Camera di Commercio di Bari, leader partner del Progetto, finanziato con i Fondi del Programma Europeo di Cooperazione Territoriale Grecia-Italia 2007-2013, si è tenuto un importante Workshop dal titolo "ISCI@WORK - le idee incontrano le imprese". Sono stati organizzati tre laboratori tematici, nel corso dei quali oltre a docenti universitari italiani e stranieri, hanno partecipato i co-partner di progetto: l'**Università di Foggia** (Prof. F. Contò), l'**Università del Salento** (Prof. A. Maizza), la **Ionian University** (Prof. S. Papoulassopoulos - Prof. Vradis) e l'**Anion**, agenzia di sviluppo locale con sede a Corfù. Presenti numerose aziende del settore agroalimentare, le organizzazioni di categoria e professionisti del settore. Ha aperto i lavori **Mario Laforgia**, Presidente dell'AICAI - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari che sta curando il Progetto. Laforgia ha sottolineato la necessità di puntare allo sviluppo delle giovani imprese del territorio anche nell'ottica di una crescita razionale delle zone rurali, nel rispetto dell'ambiente. La prospettiva della creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani che vogliono investire la propria professionalità nel settore, per Laforgia deve essere vista anche nell'ottica di un approccio diverso al mondo del lavoro. Essere in linea con i tem-



Il tavolo della presidenza per la presentazione del progetto ISCI

Il primo laboratorio tematico si è occupato di analizzare i punti di forza e di debolezza dei mercati internazionali. Importanti gli interventi di **Denis Pantini** (NOMISMA) che ha fatto una fotografia particolareggiata dell'export dell'agroalimentare pugliese e delle sue peculiarità. Significativo l'intervento del Prof. **Mattiacci** (Università La Sapienza di Roma) che ha esortato le imprese a cogliere le sfide della globalizzazione e a modificare quindi il loro processo logico e di offerta sui mercati internazionali emergenti.

Il secondo Workshop si è occupato di individuare l'importanza di fare rete e di aggregarsi per le aziende di piccole dimensioni. Alcuni modelli innovativi di aggregazione sono stati presentati dal Prof. **Pascucci**, noto ricercatore dell'Università di Wageningen il quale ha fornito anche una visione dell'esperienza del nord Europa.

Molto importante anche il terzo laboratorio

ri. De Castro si è altresì soffermato sull'analisi dei costi che gravano sulle aziende del settore. Questi ultimi costituiscono una vera e propria palla al piede che però viene compensata dalle imprese di settore con prodotti differenziati e specificità di alta qualità. "La Comunità Europea - ha detto De Castro - cercherà di dare risposte concrete alle richieste degli agricoltori che stanno affrontando questo difficile momento di crisi. La commissione da me presieduta a tal proposito ha recepito e fatto proprie tutte le esigenze degli operatori, dalle associazioni di categoria alle istituzioni". In appendice al proprio intervento De Castro ha risposto ai numerosi quesiti che gli sono stati posti dai presenti. Il Dott. Pierpaolo Pallaro dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ha parlato delle politiche di investimento regionali in agricoltura, analizzando l'iter delle misure adottate nel comparto. Ha chiuso il Workshop Cosimo Lacirignola che nel proprio intervento ha sottolineato come il mondo sia cambiato e per internazionalizzarsi sia necessario un continuo aggiornamento e adeguamento alle necessità dei mercati esteri dove oggi operano nuovi competitor (ex Egitto), "ex paesi in via di sviluppo" impropriamente classificati come tali, che hanno saputo procedere nella via dell'innovazione. "Siamo passati dal periodo dell'abbondanza al periodo della scarsità - ha detto Lacirignola - e quest'ultima implica la necessità dell'aggregazione". Il Direttore dell'Istituto Agronomico Mediterraneo ha poi delineato tutte le potenzialità che ha la Puglia per essere protagonista. "La Puglia è una miniera a cielo aperto" ha detto Lacirignola che menzionando quanto riferito in precedenza da De Castro in merito alla costruzione della PAC nel 2014/2015, ha aggiunto: "Vinceremo le sfide del futuro, solo se saremo in grado di costruire una nuova classe dirigente capace di affrontarle. Mettere insieme il fare con il sapere è necessario per produrre capacità di innovazione".



Da sin.: Cosimo Lacirignola, Paolo De Castro, Mario Laforgia

pi per il Presidente dell'AICAI è oramai un obbligo non più procrastinabile, anche al fine di rendere più competitive le aziende e affrontare le sfide dei mercati internazionali. Considerato il dimensionamento delle aziende del territorio, siano esse del settore agroalimentare, che manifatturiere artigiane Laforgia ha concluso: "è importante che si investa sulle competenze manageriali e sulle forme di aggregazione che consentano di limitare i rischi di impresa al fine di ottimizzare le sinergie".

che ha visto la partecipazione di **Paolo De Castro**, Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo, il Dott. **Pierpaolo Pallaro** dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia e **Cosimo Lacirignola** Direttore dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano. L'on. De Castro ha tracciato le linee guida delle politiche comunitarie, specificando che le aziende italiane devono crescere ancora molto per competere e affrontare con successo i mercati este-

G. Mangialavori

Servizi sanitari agevolati con Segesta

Grazie all'accordo siglato con Segesta Spa, i soci di Confartigianato UPSA Bari potranno usufruire di servizi sanitari e soluzioni socio-assistenziali a tariffa agevolata. In particolare: terapie riabilitative domiciliari, frequenza ai centri diurni per disabili e persone affette da Alzheimer, ai centri di riabilitazione, ricoveri per lungodegenza.

CENTRO DIURNO

Le tariffe convenzionate si intendono giornaliere (sconto applicato 10%) e per i primi 6 mesi di frequenza

Centro diurno	tariffa piena	tariffa convenzionata
L'altra casa - Bari	€ 31,83	€ 28,65
Nuova Fenice - Noicattaro	€ 30,50	€ 27,45

RIABILITAZIONE AMBULATORIALE

Le tariffe convenzionate si intendono per le prime 10 prestazioni

Ambulatorio (ex art. 26 - fisioterapia e logopedia)	tariffa piena	tariffa convenzionata
Riabilia - Bari	€ 35,00	€ 31,50

RIABILITAZIONE DOMICILIARE

Le tariffe convenzionate si intendono per le prime 10 prestazioni

Assistenza domiciliare (ex art. 26 - fisioterapia e logopedia)	tariffa piena	tariffa convenzionata
Riabilia - Bari	€ 40,00	€ 36,00
Frangi - Acquaviva delle Fonti (Ba)	€ 40,00	€ 36,00

RSSA

Le tariffe convenzionate si intendono giornaliere e per i primi 6 mesi di frequenza

Residenza Socio Sanitaria Assistenziale RSSA	Tipo di camera	tariffa base	confort alberghiero	tariffa convenzionata giornaliera	
San Gabriele - Bari	no distinzione tipologia e camera	€ 57,50		€ 51,75	
Villa Giovanna - Bari	posto letto in convenzione Asl (sconto del 10% sul solo pacchetto alberghiero)	€ 78,96	€ 21,00	€ 97,86	
	posto letto no convenzione Asl	singola	€ 99,94		€ 89,95
		doppia	€ 93,36		€ 84,02
Villa Marica - Bari	singola (sconto 10% sul solo pacchetto alberghiero)	€ 70,00	€ 10,50	€ 79,45	
	doppia (sconto 10% sul solo pacchetto alberghiero)	€ 56,10	€ 10,50	€ 65,55	
Nuova Fenice Noicattaro (Ba)	RSSA (no distinzione tipologia e camere)	€ 77,00		€ 69,30	

I.S.

Magico Natale 2012



Dall'8 al 25 dicembre in Piazza dell'Economia di Bari si svolgerà la seconda edizione di "Magico Natale", la mostra-mercato dell'artigianato artistico e agroalimentare prevalentemente di carattere natalizio.

L'iniziativa prevede l'organizzazione di un vero e proprio mercatino natalizio attraverso la riproduzione di un "Borgo Mediterraneo" nel quale saranno allestiti stand espositivi destinati alla promozione dei manufatti artigianali e agroalimentari "d'eccellenza" tipici del periodo e del territorio. L'assetto estetico della location sarà interamente coordinato dall'organizzazione, garantendo un'impatto visivo in armonia con le caratteristiche architettoniche della città e con la massima tutela per il patrimonio artistico culturale del centro murattiano.

La suggestiva atmosfera natalizia farà da cornice ad uno spettacolo di luci, melodie ed arti che incanteranno i visitatori. Per ricevere maggiori informazioni e comunicare l'interesse di partecipazione, le imprese interessate possono contattare il Conart (Sig.ra Eracleo Alessandra) al numero 080/5544768 o inviare una mail: a.eracleo@confartigianatobari.it.

I.S.

Promessi Sposi 2012

Dall'8 all'11 novembre 2012 presso la Fiera del Levante si svolgerà la XX edizione "Promessi Sposi", salone nazionale interamente dedicato al matrimonio. Anche quest'anno la Confartigianato U.P.S.A. Bari e il CONART, consorzio per lo sviluppo dell'artigianato pugliese, aderiranno con una collettiva di aziende artigiane. Oltre allo spazio espositivo le aziende avranno a disposizione un'area eventi di 64 mq, caratterizzata da una scenografia in stile retrò vintage dagli anni 20 agli anni 40, nella quale po-

tranno esporre le produzioni aziendali e realizzare attività dimostrative e di laboratorio direttamente al pubblico. Inoltre, le aziende realizzeranno il total look di una modella e il trucco e parrucco di cinque modelle che parteciperanno a "Un giorno da modella", il concorso per spose promesse che sfileranno il 10 novembre come affascinanti indossatrici, vestite di splendidi abiti nuziali e che potranno vincere fantastici premi per il giorno del loro matrimonio.

Pulitintori di Confartigianato

Vito Carone è il nuovo presidente nazionale

Nei direttivi nazionali di categoria tre imprenditori baresi



Vito Carone

Il Presidente dell'UPSA Confartigianato – **Francesco Sgherza** – nell'augurare buon lavoro a **Vito Carone** ha espresso soddisfazione per il nuovo prestigioso incarico che lo impegnerà per il prossimo quadriennio: "La sua nomina – ha sottolineato Sgherza



Paolo Lattarulo

– è motivo di orgoglio per l'UPSA e rappresenta un importante riconoscimento della sua competenza e della sua professionalità. È la prima volta che questa carica va ad un pugliese e sono certo che Vito Carone contribuirà ad imprimere un impulso fondamentale per il rilancio della competitività del comparto produttivo che rappresenta. Sono lieto inoltre che altri due imprenditori baresi siano entrati a far parte dei direttivi nazionali di categoria, anche a loro – **Angelo Vitelli**, Direttivo Fotografi e **Paolo Lattarulo**, Direttivo termoidraulici – vanno i miei auguri e il mio sostegno per l'impegno che



Angelo Vitelli

li attende."

Il 14 dicembre alle ore 16.00, presso la sede sociale dell'UPSA in via Nicola De Nicolò 20 a Bari, ci sarà un'assemblea dei pulitintori durante la quale il neo eletto presidente illustrerà il programma nazionale.

"È un momento di grande gioia a cui seguirà un periodo di grande impegno e voglio condividere entrambi con i colleghi che nel mio territorio mi hanno sostenuto fin dal febbraio 2003 quando è iniziato il mio impegno sindacale", così il presidente Vito Carone.

A. Pacifico



Le aziende fantasma sono un peso anche per te.

NON PRESTARE IL FIANCO AL LAVORO NERO.

SEI TU A PAGARE LE TASSE
di chi è invisibile al fisco.
NON DIVENTARNE CLIENTE.

Numero UPSA
CHIAMA 080-5959411

CAMPAGNA PROMOSSA DA:

Confartigianato
BARI

Un Marchio di Qualità per il Benessere

UPSA Confartigianato è particolarmente impegnata sul versante della lotta all'abusivismo nell'Artigianato. Gli strumenti messi in campo dall'Associazione corrispondono a tre diversi "versanti di approccio al problema" che convergono nella stessa direzione: scalfire il muro del sommerso, delle sue complicità culturali e delle, purtroppo, comuni convenienze.

A partire da settembre, infatti, tutto il territorio provinciale Bari e BAT è stato interessato dalla affissione di manifesti di denuncia contro le "imprese fantasma". A disposizione della cittadinanza è stata messa una linea diretta per segnalare a Confartigianato i casi noti di imprese ignote all'Erario, affinché potessero predisporre le opportune denunce. Si tratta di una **operazione di sensibilizzazione** nei confronti della Comunità locale affinché sia nota la disponibilità che si offre al sistema della illegalità nel momento in cui si ricorre alle prestazioni (di beni e/o servizi) di imprese di tal fatta. All'iniziativa di sensibilizzazione è stata affiancata una attività mirata a conseguire più incisive misure di **repressione**. Con la collaborazione dei Comuni della provincia, sono state sottoscritte intese volte a definire un modus operandi condiviso per far fronte ai casi di abusivismo noti all'Associazione, nel più ampio quadro giuridico - normativo della *compartecipazione alle attività di lotta al fenomeno tra Comuni ed Agenzia delle Entrate*.

I Comuni d'intesa con l'Agenzia delle Entrate operano direttamente sul versante della lotta all'evasione fiscale e collaborano con



le Associazioni comunali di Confartigianato per monitorare il territorio anche in base alle indicazioni che provengono dalle imprese regolari. Il terzo tassello di questa azione riguarda la valorizzazione del principale elemento di distinzione tra una impresa regolare ed una impresa abusiva: **la qualità dei servizi e prodotti** che offre al mercato. A tal fine, partendo dal settore produttivo probabilmente più toccato dal fenomeno, quello dei servizi alla persona (acconciatura ed estetica), si è dato vita al **Marchio di Qualità** per le imprese del Benessere. Il progetto è stato presentato lo scorso 19 ottobre, presso la sede UPSA Confartigianato, in occasione della riunione del Consiglio Direttivo congiunto delle Categorie Acconciatori ed Estetiste. All'incontro ha preso parte il Presidente di Confartigianato Brindisi, **Antonio Ignone**, vero promotore ed at-

tore del progetto, assieme a tutto lo staff dirigenziale dell'Associazione provinciale di Brindisi. Il Marchio di Qualità risponde ad uno specifico disciplinare etico, condiviso con le associazioni dei consumatori, al quale l'azienda deve dichiarare di attenersi. Si tratta di rispondere a requisiti di regolarità normativa e amministrativa nonché di livelli di professionalità e affidabilità dei servizi offerti all'utenza. Il Marchio è frutto dell'opera creativa del Maestro **Carmelo Conte**, ed evoca oltre al tema dell'eccellenza, attraverso il simbolo del diamante, l'italianità 100% e l'attenzione al cliente che gli artigiani di qualità mettono quotidianamente a servizio dell'utenza. Il progetto si apre dunque agli operatori baresi che possono inoltrare istanza per accedere al marchio inviando la propria richiesta a Confartigianato Bari - Ufficio Categorie. Il rispetto del disciplinare consentirà di conseguire il diritto all'utilizzo del marchio e a ciascun aderente verrà fornito un kit per la comunicazione del relativo standard (vetrofanie, targhe, logo, quadri, etc.). Ma il progetto non si ferma qui. Le imprese aderenti, infatti, costituiscono un gruppo di professionisti che, in un prossimo futuro, condivideranno una serie di iniziative comuni: acquisto collettivo di forniture, formazione e aggiornamento professionale, partecipazione ad iniziative di promozione, etc. Il Direttore di Confartigianato Brindisi, **Antonio Solidoro**, intervenuto all'incontro ha spiegato che l'obiettivo va ben al di là di condividere una azione di comunicazione. Il progetto è, peraltro, in predicato di conseguire un riconoscimento a livello nazionale nel sistema Confartigianato. Tutte le imprese aderenti a Confartigianato avranno infatti la possibilità di unirsi all'iniziativa in modo da creare sull'intero territorio italiano una presenza nutrita di professionisti della "rete". I dirigenti di categoria intervenuti all'incontro, ed in particolare il presidente Acconciatori **Michele Sassanelli** e la Presidente Estetiste **Angela Miglionico**, riconoscendo la bontà del progetto ne hanno proposto l'immediata adozione anche in terra di Bari. Dunque qualità per sconfiggere prestazioni abusive mediocri. Qualità per comunicare il valore aggiunto di una prestazione professionale certificata.

Le imprese che già fanno parte del progetto sono inserite nell'elenco pubblico consultabile all'indirizzo <http://www.confartigianato-brindisi.it/download/MARCHIO2012.pdf>. Per maggiori informazioni e per sottoscrivere il codice etico contattateci al n° 0805959446 - Ufficio Categorie.



Da sin.: Michele Sassanelli, Marco Natillo, Antonio Ignone e Angela Miglionico

M. Natillo

Rivoluzione nel sistema dei pagamenti dei prodotti alimentari

Contratti scritti e pagamenti a 30 o 60 giorni

L'articolo 62 della legge 27/2012 è entrato in vigore, ma come era facilmente prevedibile nel settore regna molta confusione.

La normativa la cui ratio risiede nel tutelare la produzione agroalimentare e le PMI rispetto alle pratiche commerciali scorrette soprattutto da parte della Grande distribuzione organizzata, si applica all'intera filiera agro-alimentare per tutti i contratti stipulati a partire dal 24 gennaio 2012 (data di entrata in vigore dell'art. 62), e anche ai contratti stipulati in precedenza che non sono stati eseguiti nella loro interezza (consegne, pagamenti).

La novità è rilevante e il mondo agroalimentare si è trovato, in buona parte, impreparato, nonostante la Legge 24 marzo 2012, n. 27, che contiene l'articolo 62, sia stata pubblicata da oltre sei mesi.

Vediamo gli aspetti operativi più problematici relativamente ai due punti più importanti della nuova normativa: i tempi di pagamento e l'obbligo dei contratti.

A quali prodotti si applica?

La normativa si applica ai contratti ed alle relazioni commerciali aventi per oggetto la cessione di prodotti agricoli ed alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana.

Vengono definiti quali prodotti agricoli quelli previsti all'allegato I di cui all'articolo 38 comma 3 del Trattato sul funzionamento dell'unione Europea e quali prodotti alimentari quelli indicati all'articolo 2 del Reg. CE 178/2002.

A quali scambi si applica?

A tutte le relazioni commerciali che hanno ad oggetto la cessione di prodotti agricoli ed alimentari ad esclusione di:

- le cessioni di prodotti agricoli ed alimentari effettuate a favore del consumatore finale, ovvero soggetto che acquista il prodotto per proprio consumo e non in qualità di utilizzatore professionale;
- le cessioni di prodotti agricoli ed alimentari istantanee con contestuale consegna e pagamento del prezzo concordato;
- i conferimenti di prodotti agricoli ed alimentari operati dagli imprenditori alle cooperative nel caso in cui gli stessi risultano soci delle cooperative medesime,
- conferimenti di prodotti agricoli ed alimentari operati dagli imprenditori alle organizzazioni di produttori nel caso in cui gli stessi risultano soci delle organizzazioni di produttori medesime,

- i conferimenti di prodotti ittici operati tra imprenditori ittici di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.226

In che forma possono essere formalizzati gli accordi commerciali?

I contratti di fornitura devono venire stipulati obbligatoriamente in forma scritta, e indicano a pena di nullità i seguenti elementi essenziali:

- la durata del contratto,
- le quantità e le caratteristiche del prodotto,
- il prezzo,
- le modalità di consegna e di pagamento.

Di fatto non saranno più ammessi i soli accordi o ordini verbali.

Per forma scritta viene intesa qualunque forma di comunicazione scritta, anche trasmessa in forma elettronica o a mezzo telex, volta a manifestare la volontà delle parti di concludere un contratto.

La sottoscrizione di tale documento può essere considerata superflua soltanto nel caso in cui, secondo il dettato del Decreto in oggetto, si è "in presenza di situazioni qualificabili equipollenti all'apposizione della firma, idonee a dimostrare in modo inequivocabile la riferibilità del documento scritto ad un determinato soggetto". In via interpretativa pertanto si può affermare che l'assenza di sottoscrizione dell'atto può essere ammessa laddove ci sia la presenza di elementi certi idonei a dimostrare la provenienza del documento, quali l'apposizione della firma elettronica o digitale, oppure l'invio di documenti tramite posta elettronica certificata.

Che tempi di pagamento bisognerà rispettare?

Per le tipologie di contratti che hanno per oggetto la cessione di soli prodotti agricoli ed alimentari il pagamento del corrispettivo deve essere effettuato entro il termine di legge di

- 30 giorni a partire dall'ultimo giorno del mese di ricevimento delle relative fatture per i prodotti deteriorabili;
- 60 giorni per tutte le altre merci.

Nel caso di consegna di prodotti assoggettati a termini di pagamento differenziati occorre emettere fatture distinte per prodotti con medesimi termini di pagamento.

All'uopo gli interessi decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento. Il tasso legale di

interesse è pari al tasso di riferimento come definito dalla vigente normativa nazionale di recepimento delle direttive comunitarie in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, maggiorato di ulteriori 2 punti percentuali.

Per determinare correttamente l'importo degli interessi il creditore deve certificare validamente la data di ricevimento della fattura e ciò è consentito solo nel caso di consegna della fattura a mano, di spedizione a mezzo di raccomandata con a/r, di posta certificata (PEC) di impiego del sistema EDI o di strumenti analoghi, quale la fattura elettronica. In mancanza di tale certezza la data di ricevimento coincide salvo prova contraria con la data di consegna dei prodotti.

Nel caso di contestazioni anche parziali rispetto all'adempimento della fornitura di prodotti, è vietato negare il pagamento dell'importo pattuito.

Sono considerati prodotti o merci deteriorabili i:

- **prodotti agricoli, ittici e alimentari preconfezionati che riportano una data di scadenza o un termine minimo di conservazione non superiore a sessanta giorni;**
- **prodotti agricoli, ittici e alimentari sfusi, comprese erbe e piante aromatiche, anche se posti in involucro protettivo o refrigerati, non sottoposti a trattamenti atti a prolungare la durabilità degli stessi per un periodo superiore a sessanta giorni;**
- **prodotti a base di carne che presentino le seguenti caratteristiche fisico-chimiche: aW superiore a 0,95 e pH superiore a 5,2 oppure aW superiore a 0,91 oppure pH uguale o superiore a 4,5;**
- **tutti i tipi di latte.**

Evidentemente il sistema appena descritto comporterà uno stravolgimento nei rapporti tra i soggetti coinvolti con il rischio di causare aggravii e non solo gli auspici benefici per i piccoli produttori e acquirenti. Nel prossimo numero di Puglia artigiana analizzeremo le ricadute sui singoli settori del comparto agroalimentare e raccoglieremo le testimonianze dei nostri imprenditori che avranno già cominciato a cimentarsi con le nuove regole.

A. Pacifico

Dal 1° Dicembre 2012 il nuovo regime "Iva per cassa"



Dal 1 dicembre 2012 sarà possibile optare per il nuovo regime della liquidazione IVA per cassa, cioè sarà possibile posticipare, al momento dell'incasso della fattura, il pagamento allo Stato dell'IVA addebitata sui documenti emessi nei confronti di altri soggetti passivi d'imposta.

Ciò è quanto stabilito dal decreto firmato dal Ministro delle Economia e delle Finanze in attuazione delle disposizioni introdotte dal Decreto Sviluppo n.83/2012.

Il nuovo regime sarà applicabile a tutte le imprese che presentano un volume d'affari non superiore ad euro 2.000.000 che in Italia è pari a circa il 95% del totale delle imprese.

Si tratta quindi di un provvedimento di estrema importanza per la cui attuazione la nostra Confederazione è intervenuta in maniera pressante, nei confronti del Governo e del Parlamento, allo scopo di far comprendere quanto questa disposizione possa essere utile alle nostre aziende che in tal modo vedrebbero meno compromesso il già precario attuale equilibrio finanziario. Il cedente/prestatore emette la fattura con la specifica annotazione "operazione con IVA per cassa ai sensi del D.L. n.83/2012" e provvede ad annotare la stessa nel registro IVA delle fatture emesse utilizzando appositi codici al fine di sospendere la relativa IVA "a debito".

Nel mese/trimestre di incasso della fattura, in seguito all'avvenuta esigibilità, l'IVA sarà conteggiata a debito nella relativa liquidazione periodica. In caso di incasso parziale della fattura, l'imposta è computata nella liquidazione periodica nella proporzione esistente fra la somma incassata ed il corrispettivo complessivo dell'operazione. Per i soggetti che optano per l'IVA per cassa, il diritto alla detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti sorge al momento del pagamento dei relativi corrispettivi. L'acquirente/committente può detrarre l'IVA a credito al momento di effettuazione dell'operazione, a prescindere dal fatto che il pagamento della fattura non sia stato ancora eseguito. Decorso un anno dall'effettuazione dell'operazione, o se il contribuente è assoggettato a procedure

concorsuali, l'imposta diviene comunque esigibile. Sono escluse dall'IVA per cassa le operazioni effettuate nell'ambito di regimi speciali, nei confronti dei privati consumatori finali, nei confronti di chi assolve l'imposta con il reverse charge e nei confronti della Pubblica Amministrazione (per le quali esiste già la norma che prevede il differimento dell'esigibilità al momento del pagamento del corrispettivo). Affinché il nuovo regime possa essere operativo è necessaria un'opzione da parte del contribuente per le cui modalità di esercizio l'Agenzia delle Entrate dovrà emanare un apposito Provvedimento. È

verosimile attendersi che molti contribuenti trimestrali attenderanno il 1 gennaio 2013 per attivare il nuovo regime poiché l'opzione anticipata al 1 dicembre di quest'anno comporterebbe una complessa divisione delle fatture relative ai mesi di ottobre e novembre da quelle di dicembre.

Dal punto di vista operativo, per i contribuenti in regime contabile ordinario non ci sono particolari adempimenti poiché in contabilità vengono già rilevati gli incassi dai clienti e i pagamenti ai fornitori; invece i contribuenti in regime contabile semplificato dovranno considerare il momento di incasso del corrispettivo per individuare il mese (trimestre) nel quale l'IVA dovrà essere liquidata, e quindi dovranno annotare l'incasso/pagamento avvenuto per contanti e fare riferimento ai documenti contabili che attestino l'avvenuto accredito dei corrispettivi o pagamento delle fatture (assegni, ricevute bancarie, bonifici).

R. De Toma

RASSEGNA CONTRATTI

CCNL - Area Chimica - Ceramica

Minimi contrattuali: in applicazione dell'accordo di rinnovo sottoscritto il 25 luglio 2011 nel quale sono stati accorpati i diversi CCNL, si riportano di seguito i nuovi minimi di retribuzione conglobati, suddivisi per settore, da corrispondere ai lavoratori dipendenti a decorrere dal 1° novembre 2012

Settore Chimica, Gomma, Plastica, Vetro

Livello	Minimi dal 01/11/2012
7	€ 1.793,68
6	€ 1.675,82
5s	€ 1.583,27
5	€ 1.507,92
4	€ 1.428,85
3	€ 1.349,27
2	€ 1.289,85
1	€ 1.204,98

Settore Ceramica, Terracotta, Gres, Decorazione di piastrelle

Livello	Minimi dal 01/11/2012
A	€ 1.595,64
B	€ 1.456,51
C	€ 1.380,10
D	€ 1.323,98
E	€ 1.276,49
F	€ 1.235,75
G	€ 1.164,94

IMPORTANTE

Le nuove norme contrattuali stabiliscono a carico delle imprese che non aderiscono e non versano al sistema della bilateralità artigiana (in Puglia EBAP) i due seguenti oneri:

- obbligo di corrispondere a ciascun dipendente un elemento aggiuntivo della retribuzione (EAR) pari ad un importo forfetario di euro 25 lordi a partire dal 1° luglio 2010;
- obbligo di riconoscere ai propri dipendenti, qualora questi lo richiedano, le medesime prestazioni che il sistema mutualistico artigiano garantisce ai lavoratori dipendenti delle aziende che versano agli enti bilaterali.

A. Pacifico

NOVEMBRE 2012

LUNEDÌ 12

(essendo il 10 sabato)

MOD. 730 INTEGRATIVO:

Consegna al CAF, da parte del contribuente, del mod. 730 integrativo

VENERDÌ 16

IVA:

Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente

INPS:

Versamento dei contributi relativi al mese precedente e della terza rata dei contributi artigiani

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

LUNEDÌ 26

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di ottobre 2012

VENERDÌ 26

IVA ELENCHI "BLACK LIST"

Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Ottobre 2012

CASSA EDILE:

Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

MOD. UNICO 2012:

Versamento della 2ª o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP, ed INPS-contributi eccedenti il minimale, per l'anno 2012

DICEMBRE 2012

LUNEDÌ 17

IVA:

Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente

INPS:

Versamento dei contributi relativi al mese precedente e della terza rata dei contributi artigiani

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

IMU:

Versamento del saldo dell'imposta dovuta per il 2012

GIOVEDÌ 27

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di novembre 2012

IVA - ACCONTO:

Versamento dell'acconto IVA per il 2012 da parte dei contribuenti mensili e trimestrali

LUNEDÌ 31

IVA ELENCHI "BLACK LIST"

Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di Novembre 2012

CASSA EDILE:

Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

Brevissime dalle categorie

Campagna BAT Impianti Termici, le resistenze dei consumatori minacciano la categoria

Nel territorio di Trani si sono recentemente registrate talune resistenze da parte della cittadinanza nell'ottemperare agli obblighi conseguenti all'attuazione, da parte della Provincia BAT, della Campagna di ispezione e controllo degli impianti termici. A movimentare le acque associazioni dei consumatori e parte degli esponenti politici locali che, adducendo a motivazione le presunte irregolarità da parte di ASAX, azienda appaltatrice per le attività ispettive, mirano ad ottenere il fermo dell'intera Campagna. Il Direttivo termoidraulico, per questa ragione, ha interessato il Presidente **Ventola** e il Sindaco di Trani affinché intervengano per dissipare eventuali dubbi circa la coerenza delle norme che impongono alla cittadinanza le procedure di autodichiarazione e ogni conseguente adempimento. Il Presidente di categoria **Paolo Lattarulo** ha rimarcato che le eventuali inadempienze e/o irregolarità da parte dei soggetti privati appaltatori per le attività di ispezione possono (e debbono) essere oggetto di controllo ed intervento da parte dell'Amministrazione, "ma non possono essere pretestuosamente utilizzate per mettere in discussione la legittimità della Campagna nel suo complesso". Confartigianato è da tempo impegnata per la piena ed omogenea attuazione su tutto il territorio provinciale di Bari e BAT delle attività di controllo pubbliche, nel convincimento che esse siano, non solo doverose, ma oltretutto l'espressione di civiltà di una Comunità attenta alle questioni energetiche, ambientali e di sicurezza. In questa direzione gli interventi svolti anche per i Comuni di Molfetta e Corato che a tutt'oggi godono di una inspiegabile deroga, nella disattenzione generale delle autorità regionali competenti.

Ascensoristi ed Impiantisti riuniti per parlare di informatizzazione dei processi

In collaborazione con l'azienda MTM Project, fornitrice tra gli altri di AVIA, l'ufficio Categorie ha organizzato un incontro dedicato alla informatizzazione delle procedure di intervento, manutenzione e riparazione. Nell'incontro è stato testato l'utilizzo di un software professionale capace di gestire le procedure di intervento su apparecchiature, in organizzazioni complesse con più operatori, garantendo nel contempo certezza di risultato e efficientamento dei costi. Il sistema arricchito da specifici tools dedicati alla formazione consente all'operatore di visualizzare, anche con la realtà virtuale, i passaggi delle operazioni da compiere. Le imprese intervenute hanno manifestato grande interesse verso lo strumento proposto. I costi non proprio contenuti del software renderebbero necessaria la condivisione con più operatori della categoria al fine di minimizzare le spese necessarie all'acquisto delle licenze.

Commercio Alimenti: al via il corso per le nuove imprese.

Ha preso avvio il 5 novembre una nuova edizione del corso abilitante per le categorie commercio e somministrazione alimenti e bevande cui possono partecipare coloro che intendono avviare una nuova attività (Bar, Pub, Pizzerie, Ortofrutta, Macellerie, etc.). Il corso ha una durata di 120 ore articolare in 5 settimane di lezione dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle 19.00. A conclusione del corso si sosterrà l'esame di verifica, consistente in una prova scritta e in un successivo colloquio orale con la commissione esaminatrice, e successivo rilascio dell'attestato di frequenza. Per le iscrizioni contattateci presso i nostri uffici (formazione@confartigianatobari.it - 0805959446)

Internazionalizzazione: invito a manifestare interesse.

Nella prospettiva di intercettare iniziative di sostegno che le istituzioni locali metteranno prossimamente in campo per favorire l'internazionalizzazione delle PMI, invitiamo le imprese a comunicarci eventuali progettualità a cui siano interessate. Scopo dell'indagine è quello di programmare interventi promossi da Confartigianato maggiormente centrati sui bisogni di singole categorie cui le imprese possano partecipare proficuamente. L'Ufficio categorie è a vostra disposizione per ascoltare le proposte, idee e suggerimenti. (tel. 0805959444 - 446 - 442).

Giovani Imprenditori a Bergamo per il Meeting Formativo annuale.

Una delegazione di Giovani Imprenditori baresi prenderà parte ai lavori del Meeting formativo annuale che si terrà a Bergamo dal 9 all'11 novembre, presso il Winter Garden Hotel di Grassobbio. Il tema del Meeting è la Green Economy per le implicazioni legate soprattutto allo sviluppo delle Smart Cities, città intelligenti che perseguono il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane attraverso sei principali linee di intervento: mobilità, economia, ambiente, persone, stili di vita e governance.

M. Natillo

Accordo Confartigianato Bari - Telecom Italia

L'attenzione verso le esigenze di risparmio ed innovazione delle Piccole e Medie Imprese e l'obiettivo di abbattere le barriere economiche, tecnologiche e culturali che ostacolano la crescita delle Aziende, ha portato Confartigianato Bari a impegnarsi nella ricerca di un fornitore unico per le telecomunicazioni, telefonia fissa e mobile, internet e servizi web, con cui stringere una convenzione dedicata agli Associati, con cui costruire su misura un'offerta personalizzata, completa e affidabile alle migliori condizioni possibili che, allo stesso tempo, garantisca assistenza concreta e tangibile. Il tema è di interesse strategico per le nostre attività: innovazione, tecnologia, convenienza e qualità sulle telecomunicazioni significano oggi lo sviluppo del Nostro Business.

Per questo, in collaborazione con TELMA SRL, Società Partner del Gruppo Telecom Italia, Vi presentiamo una selezione di soluzioni Impresa Semplice a condizioni particolarmente agevolate: grazie all'accordo Confartigianato Bari - Impresa Semplice gli iscritti, oltre a poter usufruire di una corsia preferenziale per i servizi di consulenza, vendita, aggiornamento e post-vendita, hanno a disposizione vantaggi specifici che vanno dalla riduzione dei costi per la telefonia fissa, a sconti esclusivi per la telefonia mobile senza pagare la Tassa di Concessione Governativa, smartphone, tablet, mail e internet in mobilità, a una gamma di soluzioni per ottimizzare tempi e costi di lavoro.

I servizi compresi nell'accordo di collaborazione sono:

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITA PRE E POST VENDITA

Un Consulente dedicato sul territorio specializzato a disposizione gratuitamente per

- Inventario dotazione TLC Azienda
- Analisi abitudini d'uso e consumo
- Simulazioni reali sui consumi
- Individuazione migliore soluzione/offerta

– **CARO CLIENTE di TELMA:** un Servizio Clienti dedicato per aiutare nella gestione di tutte le esigenze o problematiche che si presentano dopo la firma di un contratto

– **SUPPORTO di TELMA:** un Professionista dedicato che guida all'uso dei nuovi servizi e delle nuove tecnologie, per affiancare il Cliente nelle configurazioni e nell'utilizzo dei nuovi servizi e dei dispositivi innovativi

– **GUIDE MULTIMEDIALI:** strumenti accessibili via web per facilitare l'uso di servizi ed apparati innovativi

OFFERTE PER RISPARMIARE SUI COSTI DI TELECOMUNICAZIONE

MOBILE TIM SENZA PROBLEMI: con soli 49€ / mese PER SEMPRE

- CHIAMATE E SMS ILLIMITATI E INTERNET INCLUSO
- Senza Tassa di Concessione Governativa
- I migliori smartphone con assistenza kasko

TABLET: attivando il servizio per la navigazione in mobilità il TABLET è in OMAGGIO

- 6 mesi di Navigazione Internet GRATUITA
- Tablet INCLUSO
- SUPPORTO per l'inizializzazione dell'apparato

FISSO con SCONTO AZIENDA VALORE: da 18,50 a max 30€ / Mese PER SEMPRE

- Attivazione GRATUITA
- Traffico VOCE verso FISSI nazionali e verso TIM INCLUSI
- Traffico VOCE verso gli Altri Operatori Mobili SCONTATO dal 25% al 45%

OFFERTE ICT PER MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ

Collabor@: con soli 40€ /mese RISPARMIA TEMPO E RIDUCI I COSTI DI TRASFERTA

- Riunioni on line Video e Audio con condivisione documenti e chat
- Fino a 25 partecipanti contemporanei senza limiti di durata
- Possibilità di partecipare anche in mobilità da Smartphone o Tablet
- DUE MESI DI PROVA GRATUITA

Present@ti: con soli 4,90€ / mese PER SEMPRE elimini il Toner e hai il fax senza pagare la Linea Telefonica

- Servizio di e-fax per inviare e ricevere fax direttamente dal tuo PC
- Mail professionali con dominio @NomeTuaAzienda.it e accessibili in mobilità
- Antivirus e Antispamming

E se l'Azienda svolge attività di costruzione o utilizza macchine operatrici, potrà richiedere una CONSULENZA GRATUITA per il recupero delle Accise sui consumi di gasolio. Per chiedere la visita di un Consulente e scoprire tutti i vantaggi riservati agli Associati:

Chiama il Numero Verde 800 535325 o richiedi un contatto su www.telmasrl.com/confartigianato

M. Natillo

COSTRUZIONI

Seminario su sistemi fotovoltaici impermeabili in copertura

Grande partecipazione per il Seminario sui "Sistemi fotovoltaici impermeabili in copertura" che il centro comunale UPSA Confartigianato di Bari ha organizzato in collaborazione con la Commissione Ambiente ed Energia della locale CCIAA e con General Membrane. Dopo i saluti di rito di **Marici Levi** – vice presidente dell'UPSA Confartigianato, di **Mat-**

teo De Filippis – Presidente della commissione Ambiente ed Energia della CCIAA – e di **Luigi Aprile** – Direttore del Formedil Bari, i numerosi imprenditori intervenuti hanno avuto modo di apprendere nuove tecniche e conoscere materiali innovativi grazie alle presentazioni dei rappresentanti di General Membrane: **Pietrantonio Saccardo** e **Marco**



La sede Formedil che ha ospitato il seminario

Segue a pag. 16

Continua da pag. 15

Cadamuro.

General Membrane SpA opera nel settore dei materiali impermeabilizzanti per l'edilizia: FERMARE L'ACQUA è la missione principale che da sempre contraddistingue la società, a cui oggi si aggiunge quella di CATTURARE IL SOLE. Nel corso della giornata formativa sono stati presentati sistemi impermeabilizzanti e fotovoltaici integrati in grado di salvaguardare l'architettura ed armonizzare le coperture fotovoltaiche con gli edifici. Notevole interesse anche da parte dei politici: l'assessore ai Lavori pubblici e sicurezza dei cantieri del Comune di Bari – **Marco Lacarra** – nel suo intervento ha evidenziato l'attenzione del Comune di Bari verso i temi trattati dal Seminario: Bari ha intrapreso un percorso verso uno sviluppo sostenibile e intende raggiungere obiettivi ambiziosi per la definizione di politiche finalizzate all'utilizzo intelligente dell'energia. La candidatura di Bari al progetto europeo "Smart Cities & Communities" difatti non significa solo partecipare ad un bando europeo per ottenere i finanziamenti, ma rientra in una visione programmatica a lungo termine che permetterà a Bari di investire nel settore dell'energia garantendo una maggiore efficienza nella gestione delle risorse, migliorando la qualità di vita dei cittadini. Anche l'assessore all'Urbanistica del Comune di Bari – **Elio Sannicandro** – ha valutato positivamente l'iniziativa della Confartigianato di Bari finalizzata ad avvicinare gli imprenditori delle costruzioni a soluzioni più in linea con i temi della sostenibilità e del risparmio energetico e ha apprezzato la visita organizzata nel pomeriggio all'eco-casa collocata nel cantiere di Formedil: parliamo di una casa ecosostenibile, costruita con materiali naturali, biocompatibili e riciclabili, nata dalla collaborazione tra la Facoltà di Architettura e la Scuola Edile di Bari, in grado di consumare fino al 90% in meno delle case tradizionali. La casa costruita a Bari ed in mostra presso la scuola edile è completamente autonoma e può assicurare il benessere termico senza alcun impianto di riscaldamento, sfruttando al massimo la somma degli apporti passivi di calore, come quelli generati dall'irraggiamento solare, dagli elettrodomestici, dagli occupanti. "Questo è l'obiettivo verso cui tendere, – ha concluso il presidente del centro comunale **Sebastiano Macinagrossa** in chiusura della giornata di lavori - l'insieme delle attività legate allo sviluppo sostenibile e all'ambiente "Green economy" rappresenta uno degli strumenti più rilevanti per la ripresa: occorre creare una cultura della domanda, accrescere le competenze "verdi" a disposizione delle imprese, garantire gli investimenti privati, potenziare quelli pubblici, favorire le reti di imprese e la cooperazione interaziendale."

A. Pacifico

Nuova formazione professionale obbligatoria degli installatori di impianti di piccola taglia alimentati a rinnovabili

Il decreto legislativo n° 28/2011, entrato in vigore il 29/03/2011, contiene, tra le varie previsioni, delle importanti novità in tema di qualifiche professionali per l'attività di installazione di impianti di piccola scala, "per la produzione di elettricità o calore alimentati da fonti rinnovabili di caldaie, caminetti, stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore". Tali disposizioni modificano quanto previsto dalla lettera c) dell'art. 4, comma 1, del DM 37/2008, legge professionale del settore impianti (ex legge n°46/90), con decorrenza 31 agosto 2013. Si tratta di modifiche imposte dalla direttiva comunitaria 28/2009 "sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e che sono state recepite nel nostro ordinamento dal D.lgs. 28/2011. Per effetto delle modifiche così introdotte, a decorrere dal 1 agosto 2013, i requisiti ex lettera c) – relativamente all'installazione e manutenzione della tipologia di impianti su menzionati - sono conseguiti se (così l'art.15, D.Lgs. n° 28/2011 lettera b):

- **In via preliminare** l'installatore si sottopone ad un "previo periodo di formazione" su alcuni ambiti determinati (per le caldaie e stufe a biomassa: idraulico etc.; per le pompe di calore: idraulico o tecnico frigorista etc.; per i sistemi solari fotovoltaici o termici: idraulico o di elettricista etc.;...) allegato IV comma 4;
- a seguito di tale formazione, frequenta un corso i cui programmi siano stati predisposti dalle Regioni **entro il 31 dicembre 2011** o da Enea – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (qualora le Regioni non adempiano), che consistono di una parte pratica ed una parte teorica in ambiti delineati, preveda un esame finale ed abbiano una validità temporale limitata nel tempo.

Un aspetto particolarmente delicato riguarda la competenza in tema di definizione dei programmi formativi affidata alle Regioni, tenuto conto che l'art.15, comma 4, prevede che "**entro il 31 dicembre 2012, le Regioni e le Province autonome, nel rispetto dell'allegato 4, attivano un programma di formazione per gli installatori di impianti a fonti rinnovabili o procedono al riconoscimento di fornitori di formazione dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**". Ciò implica che le Regioni devono provvedere "a mettere a punto" programmi rispettosi dei dettami previsti dalla normativa entro il 31 dicembre p.v. e, in difetto, sarà "**l'ENEA mette a disposizione programmi di formazione per il rilascio dell'attestato di formazione**" art.15 comma 4). "**Regioni e Province autonome possono altresì possono altresì stipulare accordi con l'ENEA e con la scuola di specializzazione**" dell'Istituto nazio-

nale per la Fauna Selvatica, "per il supporto nello svolgimento delle attività di cui al comma 3."

Il presupposto della norma è che, a fronte dell'inerzia delle Regioni, si possa valorizzare l'esperienza maturata sul campo dall'Enea che in questo senso risulta in una posizione privilegiata per la realizzazione del compito, anche in relazione alle esigenze di garantire una omogeneità su tutto il territorio nazionale del programma formativo abilitante. Tuttavia il quadro delle competenze per l'attuazione delle nuove disposizioni recate dal D. Lgs. 28/11, considerato lo stato dell'arte, sta evidenziando talune criticità che sarebbe auspicabile superare. L'Enea, infatti, ha messo a punto una proposta formativa che pur in presenza di alcuni aspetti positivi, evidenzia al tempo stesso una serie non trascurabile di punti critici. In tale modello si prevede tra l'altro la formazione dei formatori, un test di ingresso al corso per l'installatore, un corso con esame finale, una certificazione di formatori ed installatori. Nel contempo, all'interno della Conferenza delle Regioni, si sta lavorando ad una bozza di accordo tra Regioni che definirebbe uno standard formativo comune. Le Regioni dovranno quindi far proprio tale modello nel rispetto del termine del 31 dicembre affinché sia scongiurato il rischio di un sistema che sembra, ad avviso della Confederazione, presentare una serie di limitazioni irragionevoli e elementi di una certa arbitrarietà. Particolarmente critiche appaiono in particolare:

- la previsione di un test di ingresso per l'installatore, per superare il quale occorrerebbe sottoporsi ad un corso a distanza tenuto dall'ENEA;
- la previsione di un percorso di formazione e qualifica dei formatori anch'essa ad esclusiva cura dell'Enea e che genererebbe dei costi molto pesanti destinati a ricadere sui partecipanti ai percorsi formativi;
- il sistema di certificazione trasversale per formatori e installatori

Confartigianato Impianti ritiene che la proposta di Enea vada ben oltre la predisposizione e messa "a disposizione di programmi di formazione per il rilascio dell'attestato" secondo quanto sarebbe previsto dal Decreto. Per questa ragione Confartigianato si sta attivando presso gli assessorati regionali competenti per verificare le intenzioni e lo stato dell'arte dei lavori e per sollecitare, ove necessario, l'istituzione di tavoli di confronto con le associazioni, gli enti di formazione e tutti gli stakeholders coinvolti, per arrivare alla scadenza del 31 dicembre con un modello condiviso e, comunque, di origine regionale piuttosto che definito altrove e calato dall'alto sull'utenza.

M. Natillo

MOLFETTA

Apprendistato e riforma del mercato del lavoro



da sin.: Mario Laforgia, Riccardo Giovani, Antonio Azzollini, Francesco Sgherza, Giulio Colecchia e Dario Longo.

Riforma del mercato del lavoro, apprendistato, bottega scuola, maestro artigiano. Questi gli argomenti trattati nel convegno "Apprendistato e riforma del mercato del lavoro. Cosa cambia per le piccole imprese" che si è svolto lo scorso 26 ottobre a Molfetta presso la Fabbrica San Domenico.

Una riforma del lavoro epocale, come l'ha definita **Francesco Sgherza**, Presidente di Confartigianato Puglia, in apertura di lavori, ma sicuramente discutibile come ha dichiarato **Francesco Longobardi**, Presidente dell'Associazione nazionale Consulenti del lavoro, perché continua a sostenere una politica di aumento dei costi. Una riforma che, tuttavia, per essere compresa deve essere necessariamente contestualizzata – ha dichiarato **Riccardo Giovani**, Responsabile Relazioni Sindacali Confartigianato Imprese. Spread, debito pubblico, un'Europa che chiede all'Italia di adeguarsi agli altri Paesi dell'Unione, sono alcuni dei fattori che sicuramente hanno influenzato le decisioni in merito. "È pur vero che in Italia – ha continuato Giovani – si assiste al paradosso che all'alto tasso di disoccupazione faccia da contraltare la richiesta di figure professionali, che pian piano stanno scomparendo". Questo perché nel nostro Paese si continua a dare ancora poco spazio alla pratica del lavoro. Bisogna che i giovani – ha sottolineato **Mario Laforgia** – Direttore di Confartigianato UPSA Bari – comprendano l'importanza dei lavori manuali, un'opportunità per entrare nel mondo del lavoro.

Grazie al recente disegno di legge della Regione Puglia che contiene "norme in materia di formazione per il lavoro" sarà possibile andare proprio verso una politica di "pratica del lavoro". La legge prefigura tre tipologie di apprendistato: quello per la qualifica e per il diploma professionale; l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; e quello di alta formazione e di ricerca.

"Ritengo – ha detto il Presidente Sgherza – particolarmente rilevante la regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante o di me-

stiere che rilancia la funzione sociale dell'impresa artigiana al cui interno si sono formate generazioni di nuovi imprenditori. Pertanto un plauso va alla Regione Puglia per aver deciso di iniziare questo nuovo percorso".

Una nuova legge che fornisce esclusivamente una cornice legislativa, perché sarà un successivo regolamento a definire la struttura della formazione.

"Questa norma – ha specificato **Dario Longo**, Presidente EBAP – è punto di arrivo ma al tempo stesso di partenza, perché è una norma quadro al cui interno occorre definire i percorsi formativi, aspetto a cui l'Ente Bilaterale ha sempre dato molta importanza".

Con le nuove norme approvate dalla Regione Puglia, si tende a valorizzare la bilateralità e il rispetto delle funzioni della contrattazione collettiva, sia per quanto attiene alla definizio-

ne dei profili formativi dell'apprendistato nelle diverse forme, sia per quanto attiene alle modalità di erogazione della formazione aziendale nel rispetto degli standard generali fissati dalle regioni. Sarà valorizzata la certificazione delle competenze degli apprendisti sulla base degli standard formativi per la verifica e il diploma professionale e in apprendistato di alta formazione definiti dal ministero del lavoro e delle politiche sociali.

"Questa nuova legge – ha dichiarato **Giulio Colecchia**, Segretario Regionale C.I.S.L. Puglia – è il risultato di un buon lavoro di confronto e di concertazione. L'augurio è che si continui a lavorare sempre in questa direzione".

L'importanza di questa nuova norma – ha dichiarato **Alba Sasso** Assessore regionale alla Formazione – sta anche nell'introduzione della figura del "maestro artigiano" e della "bottega scuola," novità assoluta della legge regionale, per sostenere la qualificazione e il rilancio dell'artigianato artistico e per diffondere l'interesse dei giovani che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo all'esercizio delle attività artigianali.

Attività come ha ben sottolineato **Antonio Azzollini**, Sindaco di Molfetta, importanti nell'economia italiana, perché in grado di dare un contributo a quel cambio di passo, fondamentale per lo sviluppo economico del nostro Paese.

I. Spezzacatena

MOLA DI BARI

Porzia Colucci, sarta centenaria

Si chiama **Porzia Colucci**, ha esercitato l'attività di sarta per molti anni a Rutigliano e ora vive a Mola di Bari ove ha festeggiato i 100 anni di età circondata dall'affetto di familiari, conoscenti e cittadini.

Durante la Messa di ringraziamento, celebrata da **don Vincenzo Rizzi**, nella cappella del settecentesco Monastero di santa Chiara, oggi sede dell'arciconfraternita di San Giovanni, è stato ricordato il suo lungo impegno di lavoratrice e di donna particolarmente sensibile alla solidarietà e al rispetto nei confronti del prossimo. Non è mancato l'augurio dell'amministrazione comunale che, in assenza del sindaco, è stato espresso dall'assessore alla polizia urbana **Sabino Vavallo**, presidente dell'Upsa-Confartigianato di Mola e, quindi, del tutto indicato per tale compito.



da sin.: don Vincenzo Rizzi, Sabino Vavallo in veste ufficiale di prosindaco, Pietro Maglio, nipote della centenaria Porzia.

MODUGNO

Artigiani tra crisi ed opportunità

Si è parlato di lavoro, di emergenze gravi per i settori produttivi, nell'unico intento di aprire spiragli che facciano intravedere un po' di luce. L'incontro al Comune tra esponenti dell'associazione e amministratori pubblici è servito a fornire un quadro delle esigenze dei piccoli imprenditori intenzionati a superare la crisi attuale.

Il presidente **Raffaele Cramarossa** ha chiesto al sindaco **Gatti** e agli assessori **Chionno** (attività produttive) e **Signorile** (LL.PP.) ogni consentita attenzione alle problematiche degli artigiani ai quali, come noto, va riconosciuto il merito di svolgere un ruolo di primaria importanza per l'economia dell'intero Paese.

Presenti all'incontro esponenti dell'associazione Amagi, anch'essa interessata, in particolare alle vicende degli edili e a quelle di tutte le attività che ne costituiscono l'indotto.

Cramarossa ha suggerito adeguate strategie, nel rispetto delle norme, perché determinati



da sin.: l'ing. Livio Scarselletta, ing. Raffaele Nerotti dell'Amagi, il presidente del centro comunale Upsa-Confartigianato Raffaele Cramarossa, il sindaco Domenico Gatti.

lavori pubblici locali siano riservati alla imprese modugnesi e ha altresì auspicato l'istituzione di un albo fornitori da consultare per le immediate necessità del Comune nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali.

Il sindaco Gatti si è confermato disponibile

ad ogni forma di collaborazione nonché ad accogliere, compatibilmente con le limitate disponibilità di bilancio, tutte quelle richieste che potranno concorrere a sostenere le micro e le piccole imprese nei loro piani di sviluppo.

F.B.

BITONTO

IV Galà di artigianato creativo

Dinanzi alla famosa "Porta Baresana" un palco con pedana di grandi dimensioni per ospitare il 4° Galà dell'artigianato creativo, un evento eccezionale che vuole raccontare le capacità dei nostri maestri, che vuol presentare le idee dei giovani, che intende lanciare nuove mode.

Nel salotto buono della città un pubblico straordinario, accolto molto tempo prima che il galà avesse inizio, per assistere a performances di assoluto valore.

Presentatori della serata **Elena Cappiello** e **Tommy Terrafino**; al back stage **Pia Incantalupo** e **Domenico Schiraldi**.

I partecipanti: "Art Work Moda" di Mimma Daucelli; "Riflessi Di Donna" di Nicola D'Egidio; "Carolina Studio" - Hair Stylist di Carolina Moretti; "Effige Hair Look" di Giuseppe Lacetera; "Gm Parrucchieri" di Gianfranco Muschitiello; "Coiffeuse Marie" di Maria Desario; "Le estrosità dei capelli" di Antonella Leccese; "Hair Studio" di Pasquale Pice; "Acconciature Per Uomo" di Nicolas & Angelo Nicola Rapio; "Boutique Sposa" di Carmela Labianca; "Atelier Miss and Lady" by Giulio Lovero; "La pellicceria" di Vincenzo Tedesco; "Oro design" di Mariangela Montaruli; "Hair Style" di Sara Agostinacchio; "Luigi Valentino



Confezioni" di Luigi Valentino; "Produzione Abbigliamento Intimo - Underwear Marcluis".

Inoltre, si sono esibiti in pedana: Dance team Bari di Gaetano De Palo (Scuola di ballo); Kimer Klan Pleuros (Valerio Vacca), Snooky (Valerio Ardillo), Snatch (Alessandro Naglieri - Gruppo Rap); Angela Desario, (Cantante); Maria Rosalba Leone (Ballo a due - maestra di ballo); A.S.D. Orodance - maestri: Oronzo Longo e Donatella Colella - tecnici: Nino Capocchiano e Donatella Lopez (Scuola di ballo)

La giuria: Lucia Arcadio; Angela Torelli; Pasquale Picciariello; Lucrezia Pastoressa; Maria Teresa Ballabene; Maria Antonietta Rossi; Enrica D'Acciò; Ilaria Teofilo.

"La giuria - ha detto il presidente dell'asso-

ciatione **Michele Valeriano** - non ha potuto che constatare l'elevato livello di professionalità dimostrato dai partecipanti e a tutti sono stati conferiti riconoscimenti più che meritati. Il galà è entrato a far parte dei successi che l'Upsa-Confartigianato di Bitonto ha guadagnato negli anni con un impegno intenso, tenace e costruttivo. Un ringraziamento particolare sento di dover rivolgere al direttivo dell'associazione e al consiglio di amministrazione della cooperativa di garanzia

nella persona del suo presidente **Pasquale Pice**; sentimenti di riconoscenza anche per i collaboratori **Mimmo De Santis** e **Isabella Masciale**. La nostra gratitudine va, inoltre, ai numerosi sponsor che hanno consentito all'evento di ottenere un'affermazione inaspettata che inorgoglisce l'artigianato locale". Presenti sul palco, per il saluto agli organizzatori e al pubblico, gli assessori **Michele Daucelli**, **Rocco Mangini** e **Domenico Nacci**; per Confartigianato, la vicepresidente provinciale **Marci Levi**, il coordinatore **Franco Bastiani**, la dirigente di "Donne impresa" **Maria Antonietta Rossi**.

F.Bastiani



PH Carlo Cottarelli



**Le aziende fantasma
sono un peso anche per te.**

NON PRESTARE IL FIANCO AL LAVORO NERO.

SEI TU A PAGARE LE TASSE
di chi è invisibile al fisco.
NON DIVENTARNE CLIENTE.

CHIAMA

Numero UPSA

080-5959411

CAMPAGNA PROMOSSA DA:



Confartigianato
BARI

AutoTeam



Confartigianato

Bari

SCONTI RISERVATI ALLE AZIENDE
AFFILIATE A CONFARTIGIANATO

NUOVA FORD B-MAX

LIFE IS AN OPEN DOOR

Nasce l'unica auto con il montante centrale a scomparsa.
Preparati ad entrare in una nuova dimensione.

NUOVA FORD B-MAX € 14.750

1,5m



Estensione Garanzia FordProtect
5 anni o 100.000 km
oppure
Manutenzione gratuita
tagliando 1° anno o 20.000 Km
tagliando 2° anno o 40.000 km



AutoTeam

Showroom
Tel. 080 5534466
Fax 080 5559107

AutoTeam S.p.A
Via G. Amendola, 136/138
70126 BARI



Go Further